-MSGR - 06_UMBRIA - 57 - 07/03/18-N:

TIRRENO 2016 L'arrivo con pugno sul manubrio di Puccio secondo sul traguardo di Foligno beffato dalla fuga di Cummings

PUCCIO E CONTI CI RIPROVANO

▶Tirreno-Adriatico, i due umbri già protagonisti due anni fa nella tappa che arrivò a Foligno

▶Il corridore della Sky secondo con rabbia Quello del Team Emirates in fuga a Montefalco

CICLISMO

FOLIGNO Ciclisti da tutto il mondo e ciclisti che tornano a casa. Le due tappe della Tirreno Adriatico di venerdì e sabato avranno tra i protagonisti anche due ciclisti legati all'Umbria. Sulle strade di Trevi e Foligno pedaleranno infatti Salvatore Puccio e Vincenzo Conti. In mezzo ai vari Froome, Dumoulin, Nibali, Uran, Aru, Sagan, Gaviria, Cavendish, Ewan ci saranno loro due a pedalare su salite che conoscono molto bene.

Salvatore Puccio è nato a Menfi, in Sicilia, ma ormai da anni vive nei pressi di Assisi e già nelle giovanili ha corso con l'Uc Petrignano. Puccio in questa Tirreno – Adriatico sarà in gara con il Team Sky di Chris Froome e per chi vorrà individuarlo durante le due tappe della fascia olivata avrà sulla schiena il numero 177. Valerio Conti invece vive a Roma, ma all'Umbria, anzi proprio alla zona tra Foligno e Trevi toccata dalla corsa, è legato per le origini familiari. Un cognome che nel gruppo dei ciclisti è stato quasi sempre presente dal dopoguerra a oggi. Lo zio Noè è stato storico gregario di Fausto Coppi nella squadra della Bianchi. Il papà Franco ha vinto il giro d'Italia per dilettanti negli anni Settanta. E ora lui Valerio, che dopo avere fatto incetta di successi tra i dilettanti è ormai da alcune stagioni professionista nel Team Emirates di Fabio Aru e sarà in gara con il numero 203.

Le rampe di Trevi, con pendenze fino al 20% che venerdì pomeriggio decideranno la vittoria della tappa più lunga della corsa, 239 chilometri da Follonica, vedranno scatenarsi i big della classifica generale. Non a caso quell'arrivo è stato paragonato dal direttore corse dalla Rcs Stefano Allocchio a un muro delle classiche del nord. Questo non significa che i due umbri non ci proveranno a mettersi in mostra. Entrambi su strade che ameno in Parte percorreranno anche questa volta ci avevano già provato nel 2016. Era sempre la Tirreno Adriatico, che quella volta arrivava a Foligno. Pure quella volta c'era un percorso finale tra Trevi e Montefalco. Valerio Conti si regalò la vittoria del Gran Premio della Montagna di Montefalco, dopo una fuga a quattro, proprio vicino alla casa di famiglia. Salvatore Puccio invece centrò il secondo posto di tappa dietro al britannico Stephen Cummings. Magari ci proveranno di nuovo, prima della passerella del giorno dopo con la partenza da Foligno verso Sarnano Sassotetto, per un'altra tappa per corridori veri. Qualcuno torna in Umbria, ma per due giorni anche l'Umbria andrà in giro per il mondo. Le due tappe della fascia olivata serviranno per valorizzare un bel pezzo della regione. Grazie alla visibilità garantita dalla trasmissione delle ultime tre ore di ogni tappa prodotte in diretta dalla Rai, verranno distribuite in 193 diversi Paesi del mondo, in tutti e cinque i continenti, attraverso 12 differenti network. Una ricaduta economica e di pubblicità. Che si affianca a quella diretta della presenza della carovana per due giorni in Umbria. Sono ben undici le strutture alberghiere che ospiteranno per una notte squadre, organizzazione e carovana, in una fascia di territorio che va da Spoleto, Foligno, Trevi, Assisi e Ponte san Giovanni. Senza considerare la presenza, soprattutto sulle strade degli ultimi chilometri venerdì, di tanti appassionati provenienti dalle regioni dove la Tirreno Adriatico non passerà.

Simone Lini

ATTESA DEI TIFOSI PER I DUE ATLETI CHE HANNO RADICI QUI L'ARRIVO DI TREVI È IL PIÙ TOSTO DELLA CORSA

I campioni

Nibali e Sagan

Nibali e (sotto) Sagan protagonisti della Corsa dei Due Mari

A Todi

Domenica il gran premio "Tuder Auto"

TODI **Si disputerà domenica , la quindicesima edizione del Gran premio "Tuder Auto", la gara ciclistica interregionale organizzata dal Gruppo Ciclistico Tuderte in collaborazione con l'Associazione Italiana Cultura e Sport.**

Impegnativo il percorso che si snoderà sulle strade di Fratta Todina, Marsciano, Collepepe, Pantalla, Montemolino, Ponterio, Todi città, Pontecuti con arrivo, dopo 75 chilometri, a Pian di Porto. Già più di 200 gli iscritti umbri e arrivati dalle regioni vicine. Due le partenze, sempre da Pian di Porto di Todi, in quanto la competizione è prevista per due categorie, fino ai 49 anni e dai 50 anni in su.
L'evento è intitolato "V Memorial Antonio Visione", in ricordo dello storico presidente del Gruppo Ciclistico Tuderte, e "I Memorial Marcello Marcellini", per commemorare l'appassionato componente del gruppo recentemente scomparso. Fin dalle precedenti edizioni il Gran Premio ha richiamato tanti appassionati delle due ruote, sia professionisti che amatoriali. Numerosi gli atleti noti che hanno partecipato. Da Jenny Narcisi, campionessa di ciclismo paralimpico a Fabrizio Ravanelli.

Luigi Foglietti

Ritmica, la Fenice si colora d'azzurro

GINNASTICA

SPOLETO La Fenice si tinge ancora di azzurro. Il match Italia-Spagna ha registrato l'esordio della giovane Lavinia D'Amato, scesa in pedana con la selezione Juniores 2. Una prima inattesa quanto unica perché la promessa de La Fenice è stata chiamata in fretta e furia a sostituire un'atleta malata direttamente dalla tecnica della nazionale maggiore Emanuela Maccarani. Appena riattaccato il telefono, la D'Amato, che nei mesi scorsi aveva già preso parte a diversi raduni federali, ha riempito la valigia e si è messa in viaggio alla volta di Desio, accompagnata dalla direttrice tecnica del sodalizio spoletino Laura Bocchini. Il maltempo e i susseguenti problemi alla viabilità non le hanno permesso nemmeno di provare alla vigilia della manifestazione nella quale, comunque, non ha deluso presentando due esercizi, con la palla e alle clavette. La D'Amato, così, ha contribuito al successo azzurro di fianco alla stella spoletina Agnese Duranti che contemporaneamente si è aggiudicato il confronto a livello di prima squadra con le farfalle. Con Andreea Stefanescu, dunque, il numero delle atlete lanciate da La Fenice fino al palcoscenico della nazionale sale a tre. Quello con la Spagna è stato il primo approccio con la nuova stagione che propone la Coppa del Mondo, con la tappa di Pesaro e i Mondiali di Sofia. Di pari passo, intanto, prosegue l'attività del team spoletino che nelle ultime settimane ha salutato la vittoria della stessa D'Amato (Junior 3) e di Ludovica Serafini (Junior 2) col secondo posto di Camilla Quondam (Junior 1) alla fase regionale individuale Gold di Foligno. Le tre vanno alla fase interregionale.

C.Pe.

«Sir, chiudere subito la pratica playoff con Ravenna»

IL GRANDE VOLLEY

PERUGIA Ha chiuso con il sorriso la regular season la Sir Safety Conad Perugia con la convincente vittoria nella ventiseiesima giornata contro la Bunge Ravenna. E ora inizia la parte ancora più esaltante della stagione, con l'avvio dei playoff di Superlega e di Champions League.

Si parte proprio contro Ravenna, sabato, avversaria nei quarti di finale essendo giunta ottava alla fine del campionato per una serie al meglio delle tre gare con gara 1 ed eventuale gara 3 al PalaEvangelisti. «Se riusciamo a imporre il nostro gioco - spiega proprio Fabio Ricci, centrale di Perugia - possiamo fare la differenza e giocare contro di noi diventa dura per tutti. Adesso abbiamo davanti una settimana senza impegni infrasettimanali che è un vero evento e che dobbiamo sfruttare per recuperare ed allenarci bene come stiamo facendo. Sono felice di aver visto anche ieri tanta gente al palazzetto (quasi tremilacinquecento presenze, ndr), vuole dire che i nostri tifosi sono carichi come noi in vista dei playoff».

Il compagno di reparto Simone Anzani spiega perché Perugia abbia continuato a spingere forte anche dopo aver raggiunto la matematica del primo posto. «Dopo la certezza del primato non abbiamo mai mollato perché eravamo e siamo convinti che fosse il modo migliore per avvicinarci alla fase calda della stagione. Anche ieri con Ravenna, pur non essendo brillanti fisicamente perché stiamo lavorando in modo importante e programmato in sala pesi in vista dei playoff, per due set abbiamo giocato molto bene in tutti i fondamentali. Poi nel terzo forse siamo calati un pochino, ma poi quando hai giocatori nella tua metà campo come Ivan (Zaytsev, ndr) che vanno in battuta e tirano a 125 Km/h... beh, diventa più facile giocare. I playoff? Siamo pronti! Questa settimana in particolare dovremo lavorare bene per gara 1 dei quarti che è fondamentale perché poi cominciano anche i playoff di Champions ed avremo un periodo molto intenso tra viaggi e partite».

Sabato gara uno dei playoff

L'altro volley/Corsa spareggi

Monini, con Santa Croce vietato fallire

SERIE A2

SPOLETO Meno sette da Siena, meno sei da Brescia. L'ombra dello spareggio con le vincenti di Pool B si allunga sulla Monini. Questa, infatti, sembra la via più probabile che i gialloblù dovranno percorrere per agguantare i playoff.

Vincere le ultime tre gare di Pool A, così, potrebbe non essere sufficiente per riprendere quel sesto posto divenuto quasi una chimera dopo il ko di Siena. Il quarto stop in cinque gare, il secondo in quattro set dopo tre tie-break giocati. Già, perché se gli uomini di coach Monti hanno finora vinto una sola volta, hanno portato a casa almeno un set ogni volta che sono scesi in campo. Segno che la distanza dalle altre non è infinita, anche se resta tale. Prima ancora che sui risultati, del resto, Monti ha improntato il lavoro proprio su questo gap da colmare e con la classifica compromessa, continuerà a farlo.

La falsa riga, quindi, non cambia ma con Santa Croce, in arrivo al PalaRota per l'anticipo di sabato sera (ore 20,30), la Monini dovrà dimostrare che i passi indietro registrati a Siena, con la ricezione mai sopra al 40 per cento, sono stati soltanto un episodio.

-TRX IL:06/03/18 23:29-NOTE: